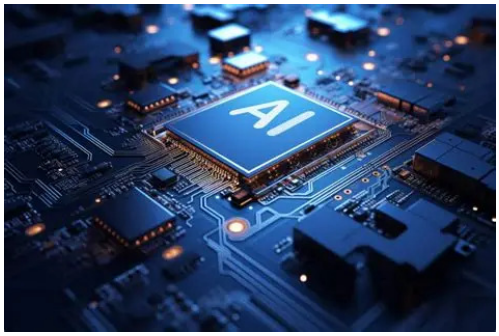

Economia - *Friuli Venezia Giulia, l'intelligenza artificiale entra nel terziario: la utilizza già un'impresa su due*

Trieste - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dalle indagini promosse dagli Enti bilaterali del Terziario e del Turismo del Friuli Venezia Giulia emergono forti trasformazioni strutturali ma restano limitate formazione e integrazione; stanziati oltre 510mila euro per sostenere aziende e dipendenti.**

Il comparto del terziario in Friuli Venezia Giulia sta attraversando una fase di profondi mutamenti strutturali: l'intelligenza artificiale fa ormai parte delle attività quotidiane di un'azienda su due, sebbene gli investimenti in formazione specifica e la piena integrazione nei processi produttivi risultino ancora contenuti. Sul fronte occupazionale i livelli generali tengono, ma quasi sei imprese su dieci denunciano serie difficoltà nel reperire personale qualificato. Allo stesso tempo si registra una progressiva diminuzione dei lavoratori autonomi accompagnata dall'innalzamento dell'età media dei titolari, all'interno di un tessuto economico caratterizzato da una marcata presenza della grande distribuzione organizzata, che colloca la regione al primo posto in Italia per superficie commerciale in rapporto ai residenti, con Pordenone capofila tra i capoluoghi per incidenza delle grandi superfici specializzate. È questo il quadro delineato dagli studi illustrati da Pierluigi Ascani, direttore scientifico di Format Research, e da Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Friuli Venezia Giulia, nel corso della conferenza stampa organizzata dagli Enti bilaterali del Terziario e del Turismo regionali, organismi paritetici costituiti da Confcommercio e dalle sigle sindacali. "Sono informazioni preziose per orientare il nostro lavoro", hanno evidenziato il presidente Fabio Pillon e il vicepresidente Adriano Giacomazzi, spiegando che questi dati consentono di "comprendere i bisogni reali di imprese e lavoratori e a calibrare gli interventi di welfare, formazione e sostegno. La sfida è accompagnare un settore che cambia, senza perdere di vista le persone e la qualità del lavoro". Parallelamente, volge al termine con un bilancio positivo per tutte le parti sociali coinvolte il Programma 2026 promosso dagli stessi Enti bilaterali, attraverso il quale sono stati complessivamente stanziati 510.730 euro destinati ai rimborsi in favore di aziende e lavoratori dipendenti, coprendo ambiti strategici che spaziano dall'aggiornamento professionale alla sicurezza sui luoghi di lavoro, dalla tutela della salute al sostegno alla genitorialità, fino alla mobilità sostenibile, al benessere organizzativo e all'innovazione tecnologica.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026